

1109. Gli editori de' Concilii collocano nel 1109 un preteso Concilio di Reims, in cui Goffredo vescovo d' Amiens convinse di falso il titolo di esenzione dell'abbazia di san Valeri. Vedi la confutazione di questa favola nella *Hist. Litt. de la France* T. XI. p. 730-736.

1110. *Romanum*, il 27 marzo. Pasquale II rinnovò i decreti contra le investiture, e i canoni i quali proibiscono ai laici disporre dei beni di Chiesa.

L'anno stesso Richard vescovo di Albano tenne in Francia tre Concilii, l'uno a Clermont nell'Alvernia alla Pentecoste, il secondo a Tolosa poco dopo (esso è l'ottavo di questa città) e il terzo a san Benedetto sulla Loira il 1.º ottobre. Pochi erano allora i Concilii che si tenessero senza legati pontificii.

1110. *Coloniense*, di Colonia da Federico arcivescovo di Colonia, in cui Sigeberto monaco e deputato di Gremblours celebre scrittore, ottenne la canonizzazione di Gilberto che avea fondato quel monastero 148 anni prima. Una tal cerimonia si fece solennemente qualche tempo dopo questo Concilio levando di terra il corpo del santo (*Conc. Germ.* T. III.).

1110. *Constantinopolitanum*, in cui vien condannata l'eresia dei Bogomili. L'imperatore Alessio Comneno pubblicò pure una costituzione intorno le elezioni e i doveri dei prelati (*Edit. Ven.* T. XII, p. Mansi *Suppl.* T. II.).

1111. *Verulanum*, di Veroli tra Anagni e Veletri, in cui fu obbligato Grimaldo arcivescovo di san Paterno a riconoscere la giurisdizione del vescovo diocesano. Fabrizio pone questo Concilio nel 1140, ma Mabillon prova esser esso del 1111. (*Mus. Ital.* T. I. p. 242).

1111. *Lateranense I*, Il re Enrico V dopo aver convenuto col papa Pasquale II che il clero gli pagherebbe le regalie, e ch'egli reciprocamente desisterebbe dalle investiture, venne a Roma per far ratificare solennemente questo trattato. Si adunò a tale oggetto il 12 febbraio il